

1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**

Nome Commerciale

8800.06000 Disincrostante tensioattivo

Identificatore prodotto

Denominazione: miscela, n.a.

Numero di identificazione: miscela, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Descrizione, utilizzo e funzione

Disincrostante tensioattivato

Usi pertinenti/consegnati

SU3 - usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU22 - usi professionali: settore pubblico

PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Identificazione della società

iessei

Via Sacro Cuore, 6 97015 Modica (RG)

www.iessei.itinfo@iessei.it

Tel. 0932762768

Fax 0932762768

Indirizzo e-mail della persona responsabile della Scheda di dati di sicurezza

info@iessei.it**1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**

N. tel. di chiamata urgente della società e/o di un org. ufficiale di consultazione

IESSEI

Tel. 0932762768

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Reg. (CE) 1272/2008**

Classificazione

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli

Met. Corr. 1

Corrosione/irritazione cutanea

Skin Corr. 1B

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Eye Dam. 1

Dir. 1999/45/CE

Classificazione

Corrosivo

C

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza - prevenzione

P234

Conservare soltanto nel contenitore originale.

Consigli di prudenza - reazione

P280

Indossare indumenti/occhiali protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P331

P303+P361+

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso

P353

immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi

P338

minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a

Consigli di prudenza - conservazione

P420

Conservare lontano da altri materiali (prodotti alcalini e contenenti ipocloriti)

Consigli di prudenza - smaltimento

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Informazioni supplementari

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez.15

Dir. 1999/45/CE

Pittogrammi di pericolo



Indicazioni di pericolo

Corrosivo

Frase di rischio

R34

Provoca ustioni

<i>Consigli di prudenza</i>	S1/2	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
	S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
	S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
	S39	Proteggersi gli occhi/la faccia
	S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta)
	S50	Non mescolare con prodotti alcalini e contenenti ipoclorito

2.3 ALTRI PERICOLI

non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12

3) COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
3.2 MISCELE

Descrittore	CAS/CE/ Index/ REACH:	%p/p	Cat. Seveso	Fatt. M	Classificazione Reg. CE 1272/2008	
					codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
acido fosforico	CAS:7664-38-2 CE:231-633-2 Index:015-011-00-6 REACH:01-2119485924-24-XXXX	>30%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Corr. 1B; H314 Met. Corr. 1; H290	Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 %
Descrittore	CAS/CE/ Index/ REACH:	%p/p	Classificazione Dir. 67/548/CEE			
			indicazioni di pericolo/ frasi di rischio		limiti specifici	
acido fosforico	CAS:7664-38-2CE:231-633-2Index:015-011-00-6REACH:01-2119485924-24-XXXX	>30%	C; R34		C; R34: C ≥ 25 % Xi; R36/38: 10 % ≤ C < 25 %	

(*): sostanza con un limite di esposizione nazionale/comunitario sul posto di lavoro

Il testo completo delle frasi di rischio R e delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sez. 16 della scheda

4) INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Ingestione

 Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).
Consultare un Centro Antiveleni.

Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

 Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare. Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute: sez. 11

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI

-

5) MISURE ANTINCENDIO
5.1 MEZZI DI ESTINZIONE
Idonei

Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica

Non idonei

-

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

 Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI
INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smettere l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra,...); raccogliarlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere punto 8 e punto 13

7) MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO
7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Operare in ambiente ben areato

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ
IMMAGAZZINAMENTO

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40 °C

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità

NATURA IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI

PROC1 - Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

Uso delle sostanze in un sistema contenuto ad alta integrità, in cui sussistono rare probabilità di esposizione, per esempio campionamento tramite sistemi a circuito chiuso.

PROC2 - uso in processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

Processo continuo, in cui tuttavia la filosofia del progetto non è specificatamente mirata a ridurre al minimo le emissioni.

Non si tratta di un sistema ad alta integrità, bensì di un sistema soggetto a esposizioni occasionali, per esempio, attraverso manutenzione, campionamento e rotture delle apparecchiature.

PROC13 - trattamento di articoli per immersione e colata

Operazioni di immersione.

Trattamento di articoli per immersione, colata, imacerazione, lavaggio da o impregnazione in sostanze, comprese le matrici ottenute con formazione a freddo o tipo resina. Comprende la manipolazione di oggetti trattati (per esempio, dopo la tintura, la laminatura).

La sostanza viene applicata su una superficie con tecniche a basso consumo energetico come l'immersione dell'articolo in un bagno o il versamento di un preparato su una superficie.

8) CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

acido fosforico	OEL (8h): n.d. OEL (short term): 2 mg/m3 TLV (8h): n.d. TLV (short term): 2 mg/m3 Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:breve termine lavoratori: 2 mg/m3 lungo termine lavoratori: 1 mg/m3 breve termine popolazione: n.d. lungo termine popolazione: 0,73 mg/m3 PNEC:acqua fresca: n.d. acqua marina: n.d. acqua rilascio intermittente: n.d. STP: n.d. sedimenti (acqua fresca): n.d. sedimenti (acqua marina): n.d. terreno: n.d.
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

<i>Controlli tecnici idonei</i>	Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato
<i>Protezione respiratoria</i>	Non necessaria in condizioni normali
<i>Protezione delle mani</i>	Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma,....
<i>Protezione degli occhi</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali
<i>Protezione della pelle</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali. Aver cura di cambiarsi gli indumenti prima dei pasti e dopo il turno di lavoro
<i>Altre indicazioni</i>	Rispettare le abitudini norme di igiene ambientale
<i>Controllo dell'esposizione ambientale</i>	ERC4 - uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte degli articoli ERC8a - ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

9) PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

<i>Stato fisico</i>	Liquido
<i>Colore</i>	Incolore
<i>Odore</i>	Acido
<i>pH (sol. 1%)</i>	1,9 ± 0,5
<i>Punto di infiammabilità</i>	Non infiammabile
<i>Densità relativa</i>	1,28 ± 0,05 kg/l
<i>Solubilità in acqua</i>	Solubile

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

<i>Alcalinità come % Na₂O</i>	-
<i>Residuo secco a 105°C</i>	46,1 ± 1,0 %
<i>Altre informazioni</i>	

I dati chimico fisici non sopra riportati stati determinati in quanto non fondamentali per la caratterizzazione della miscela

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ
10.1 REATTIVITÀ

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Evitare di usare in combinazione con prodotti alcalini: si possono formare reazioni esotermiche.

Evitare di usare in combinazione con prodotti clorinati: possono formarsi gas pericolosi.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta.

Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme.

Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Altri prodotti chimici

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) e anidridi (solforica-solforosa)

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela

Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

acido fosforico	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):2740 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):25,5 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:studio scientificamente ingiustificato Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:non cancerogeno Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente.

I contenitori sono in materiale riciclabile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

12.1 TOSSICITÀ

acido fosforico	LC50 pesce (mg/l/96h):70,5-140 EC50 crostacei (mg/l/48h):> 376 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):> 100 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):100
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

acido fosforico	studio scientificamente ingiustificato COD (mgO ₂ /l):studio scientificamente ingiustificato BOD ₅ (mgO ₂ /l):studio scientificamente ingiustificato BOD ₅ /COD:n.a.
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

acido fosforico	studio scientificamente ingiustificato Log Kow (ottanolo/acqua):n.a. BCF pesce:n.a.
-----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

acido fosforico	studio scientificamente ingiustificato
-----------------	----------------------------------------

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

acido fosforico	non classificato come PBT e vPvB
-----------------	----------------------------------

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

acido fosforico	n.d.
-----------------	------

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni.

Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni si legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua, scarichi, fogne ed il contatto con il terreno.

Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni.

L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto. Gli imballi combinati contenenti flaconi da 1000 ml viaggiano in esenzione.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU	80/3264
14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU	Liquido inorganico corrosivo, acido, n.a.s. - Corrosive liquid, acid, inorganic, n.o.s
14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO	8
14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO	III
14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE	NO MARINE POLLUTANT

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Codice di restrizione in galleria:(E)	Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6):1000 kg	Quantità limitate per unità di collo (3.4):5 l/30 kg	Codice E Quantità esenti (3.5):E1
IMDG		EMS:F-A,S-B	Quantità limitate per unità di collo (3.4):5 l/30 kg	Codice E Quantità esenti per unità di collo (3.5):E1
ICAO/IATA		n.d.		

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC n.d.

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA

<i>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006)</i>	non applicabile
<i>Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)</i>	il prodotto non contiene SVHC
<i>Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006)</i>	il prodotto non contiene SVHC
<i>Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i)</i>	3824 9045
<i>Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)</i>	n.a.
<i>COV (Dir. 2010/75/UE)</i>	0,00%
<i>Contiene (Reg. CE 648/04)</i>	<5% tensioattivi non ionici
<i>Contiene (Reg. UE 528/12)</i>	n.a.
<i>Composizione (DPR n. 392/1998)</i>	n.a.
<i>Codice ISS (D.Lgs 14 marzo 2003 n. 65)</i>	DETCR
<i>Altro</i>	-

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA
16) ALTRE INFORMAZIONI
Indicazione delle modifiche

Rev.01 prima emissione ai sensi dell' All. II del Reg. CE 453/2010

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti

Le modifiche rispetto alle revisioni precedenti sono contrassegnate con #

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del Reg. CE 1272/2008

Met. Corr. 1	H290	sulla base di dati di sperimentazione/forza probante dei dati (materia prima acido fosforico)
Skin Corr. 1B	H314	sulla base di dati di sperimentazione (pH) - metodo di calcolo
Eye Dam. 1	H318	sulla base di dati di sperimentazione (pH) - metodo di calcolo

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda

C	Corrosivo
Xi	Irritante
R34	Provoca ustioni
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 453/2010

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Reg. (UE) n. 528 del 22/05/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e s.m.i.

DPR n. 392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.

Decreto legislativo 14 marzo 2003 n. 65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE)

D.Lgs n° 81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

ECHA Registered Substances (<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>)

http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm

<http://www.euphrac.eu>.

http://echa.europa.eu/clp/c_l_inventory_en.asp

ESIS (<http://esis.jrc.ec.europa.eu>)

eChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)

Gestis substance database <http://www.dguv.de/ifa/Gefahrstoffdatenbanken/index-2.jsp>

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne)
ADR	Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Bioconcentration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC number	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/ LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
DL 50/LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
COD	Chemical Oxygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea;
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water partition coefficient
NOEC	No observed effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale

RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio) STOT (RE) Repeated Exposure STOT (SE) Single Exposure
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a.	non applicabile
n.d.	non disponibile

L'informazione fornita su questa "SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.